



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Maria Pervla Alla S. Portia Fiesca.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**



amino, che di lor stessi si dimentichino: ho io da questo, con molti diuisato & da loro inteso esser di ciò cagione l'affabilità incredibile che in uoi a tutte l'hore si gusta: ma certa sono però io che non sol questa uirtù alberga nel uostro nobil animo, ma insieme cō questa molte altre ui ci albergano imperoche delle uirtù & morali & Theologali auienne a punto come suol ancho auenir de metalli: rade uolte accade ritrouar alcuna uena d'oro ò d'ariento che un'altra uicina non ue ne sia, dal che n'ebbero da Greci il nome: niuna uirtù si puo trouar soletaria, ma l'una tira sempre a se l'altra: sia come si uoglia io ui faccio sapere che ui amo di perfetto cuore. Di Montalbotto alli XII. d'Aprile.

MARIA PERVLA ALLA S.

PORTIA FIESCA.

**N**on attenderò piu con quella diligētia che già soleua per sterpare dall'animo uostro quell'abhomineuol uizio qual in uoi ogn'uno biasma & uitupera: & pur niuno lo fa correggere & emendare, conosco ueramente che si come alle percosse dell'aspide, non ci è altro rimedio che di refecar le parti, che dall'aspro morso tocche furono: così esserci alcuni uitij liquali sol con la morte risanare & toglier si possono: ne credo io d'altronde contratto habbiate questo uostro insanabil morbo che dall'asidua conuersatione di uostro cognato, alla cui maluagità se ui si accompagnasse forza d'ingegno, ò peso di qualche auttorità operarebbe tanto male che le furie infernali si crederebbono essere men dannose: sarebbe l'aspide un ineuitabil male se la natura non gli



## LIBRO

hauesse dato gliocchi deboli & infermi: cosi sarebbe uostro cognato piu di qualunque fera nociuo & pestilente se le forze unite fussero al scelerato animo in molti homicidij & maleficij esercitato. & di questo altro non dico: sol prego Iddio ui conuerta a se & facciaui partecipe di quella infinita bontà per la quale tutte le cose rie douentano buone. Vengo hora a rispondere a quanto m'ha detto da parte uostra M. Lucillo, ilquale alli di passati pregami mi uolessi consigliare se giudicaua ben fatto che ponesi uostro figliuolo alli seruigi di qualche gran Prencipe. non ui ho risposto piu per tēpo per non hauer hauuto commodità di fedel messo: hora ui rispondo, & dicoui che si come è pericoloso l'inuocar i Demoni, percioche in tal cosa se punto si abbaglia l'è con gran pericolo dell'inuocatore, si come auenne a Tullo Hostilio che fu dalla saetta percosso per hauer errato dall'ordine scritto ne libri di Numa nell'iuocar Gioue: cosi ui dico esser cosa piena di pericolo l'hauer comercio con i Prencipi co' quali conuersando difficilmente schiuar si puote che in qualche cosa non si erri. ecco il mio consiglio. beato lui se lo saperà porre in effecutione. state sana & lieta. Da Urbino alli XXV. di Marzo.

LAVRA MELIA PICCINARDA

ALLA S. SILVIA LOTERINGA.

**L'**E pur grande il dispiacere ch'io sento d'intendere che uiuiate in tanta maninconia & habbiate cābiato quel uostro benigno Gioue nel maligno Saturno: non ri-